

o29) - Una pezza di terra d. in PASQUÈ' p. 4.--
* Coerenze :

TERZAGHI March. UBERTO da due parti
Strada da due parti,
- Ha una sola piantella di morone e qualche gabba in siepe. Paga il fitto semplice ecc. ecc. di Stara DUE la p.ca

-(17)-

o30) - Una pezza di terra Vigna chiamata la SCHIANA con quattro filagni di vite di poco valore..... P. 9.--
* Coerenze :

Strada
PEGLIA con Casa già altre volte loro
TERZAGHI March. CARLO ETTORE già possessione dei
MARTIGNONI di Varese.
- Ha qualche gabba in siepe ; Pianti di NOCI TRE e di moroni 4. Paga fitto semplice STARA due come sopra.

o31) - Una pezza di terra Vigna d. in CIPORINAP. 11.--
* Coerenze :

MONETA GIACOMINO e fratelli del fu Gio
Strada
TERZAGHI March. CARLO ETTORE
- paga il livello di ? 6.-- il sig :
MONETA GIACOMO fratello del sig.
MONETA PIETRO ANTONIO di Tradate - livellario
- del detto livello si fa parola in istr. del 1° Giugno 1706 rogato da Giovanni PUSTERLA di Tradate, nel quale si dice che il sig. Giacomo MONETA livellario suddetto ha un censo di Libbre 46.-- verso la Scuola del SS. Sacramento di Gorla Maggiore sopra una Vigna pagata al prezzo di lire 1050 imperiali.

* Personaggi citati :

MONETA GIACOMO
PUSTERLA dott. GIOVANNI
Scuola del SS. SACRAMENTO

o32) - Una pezza di Campo d. in CARNIROLO P. 10.--
* Coerenze :

Beneficio di S. CARLO
Cura di GORLA MAGG.
TERZAGHI Narch. UBERTO
- Paga di livello segale Stara UNO
GALLI AMBROGIO e cons.ti d.Ferrè - livellari

-(o18)

o33) - Una pezza di terra Bosco detto il BOSCHETTO di CASA, di..... P. 2.--
* Coerenze :

Costa avidata della CURA
TERZAGHI March. UBERTO
Strada del CIOCCHÈ'
- Si taglia ogni cinque anni.
- Sopra il boschetto vi è un legato del sig. Cesare MONETA (org. Ottaviano Pusterla) di Lonate Ceppino dell'11 agosto 1610 per far celebrare officii da morto come appare da un semplice biglietto mandatomi a mie spese dal notaio Sig.

LC¹⁶

Antonio Maria PUSTERLA di Lonate Ceppino senza sotto
scrizioni, senza il giorno et anno e si ritroverà in questo
libro.

o34) - Una pezza di terra Bosco detto il BOSCHETTO di Santa
MARIA P. 7.--

* Coerenze :

Livello del CORPUS DOMINI
Terra CAMPAGNOLA
Strada

- Si taglia ogni 5 anni.

- I suddetti boschetti sono fatti tagliare dal Curato ogni
---quinquennio.

-(o19)

o35) Una pezza di terra PRATO detto il Prato SUTO della VALLE
(compre l' inlito ?.....P. 20.--

* Coerenze :

Fiume OLONA
MONETA _____ consorti dei MAFFIOLI
VISCONTI Conte GALEAZZO di Fagnano Ol.
TERZAGHI don ALBERTO

- Dell'occidente si lasciano Due pertiche e da
settentrione altre Due pertiche per gli Huonini della Cura in
cambio della questua.

* Per quello che mi ha detto il sig. Curato di Solbiate
sopra questo prato di devono pagare i Capitoliche si fanno ad
OLGIATE OLONA, che sia quello del 18 gennaio di soldi 30. Il
legato di un certo BELTRAMO MONETA; ma sin hora non ho veduto il
fondamento sebbene io abbi sempre pagato li detti soldi 30
ogni anno.

(aggiunta) :

- Nel 1789 e 1790 furono piantati salici e rinnovato lo
strato del prato da me Francesco ZERBI.

* Personaggi :

MONETA _____ BELTRAMO - legato capit.di Olgiate a.....
ZERBI Rev. FRANCESCO - curato a. 1790

segue : Arche038 -----LC

- arch038 = 10 Novembre 1993 - 5a parte -
----- G O R L A M A G G I O R E -----
- Arch. O. 35 - LIBRO dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI
del Curato CARLO FRANCESCO FERIOLI di Gorla Magg. a. 1704

17

- (019) segue

034) - Una pezza di terra prato detto il PRATO della
BRUGHIERA P. 14.--

* Coerenze :

CASTIGLIONE don ANTONIO di S. martino di Mozzate
MONETA Antonia ved. CANZIANO Giorgio

Strada de Molinari

- Nel 1791 Ho permesso un piccolo cavo nel mezzo di
questo prato che fu messo a bosco dai miei antecessori,
all' Ill. ma Casa CASTIGLIONI e fu per dare tutti i vicini
perchè si doiveva liberare la strada dei Molinari dalle acque
del REBAU', perchè ne aveva vantaggio il bosco.

* Citati :

Torrente REBAU' - ripari 1791
CASTIGLIONI Casa

- (020)

035) - Una pezza di terra Boschetto detto il BOSCOBELLO di
..... P. 3.--

* Coerenze :

TERZAGHI March. UBERTO
TERZAGHI March. CARLO ETTORE
FROTTA Sigg.

- Anticamente era di maggior perticato e fu ridotto
come sopra in ragione di u cambio fatto con FRANCESCO BIANCHI
detto il Vallazza, il quale per aggiustare la Vigna comprata
poi dal sudd. Marchese Carlo Ettore Terzaghi, diede alla Cura
due pertiche della Campagnola del pezzo vicino al Boschetto
di S. Maria descritto in questo libro, ed il sig. Curato don
CARLO BRAMBILLA diede quella parte di boschetto per compenso.

* Citati :

BIANCHI FRANCESCO detto il Vallazza
TERZAGHI March. CARLO ETTORE
BRAMBILLA Rev. CARLO - curato a

036) - Una pezza di terra Boschetto Brugherato detto il ZERBO
di..... P. 2.--

* Coerenze :

TERZAGHI March. UBERTO
TERZAGHI March. CARLO ETTORE

- Questo boschetto che insieme al suddetto Boscobello
si lascia agli Uomini della Cura in cambio di GUASTURA e di
quasi nessuna rendita, non essendovi in ess che sole tre
piante di rovere.

- I due bochetti restano assegnati agli Huonini della Cura
per dote dei terreni.

- (021)

037) - Una pezza di terra Brughiera detta la BRUGHIERA
di SOPRA..... P. 18.--

* Coerenze :

ARCONATE Conte di.....
TERZAGHI March. UBERTO

TERZAGHI March. CARLO ETTORE
MONETA Antonia ve. Canziano Giorgio
Cura di San LORENZO di Gorla Minore
FROTTA Sigg.

o38) . Una pezza di BRUGHIERA detta la BRUGHIERA di sotto
diP. 8.--

* Coerenze :

TERZAGHI March. UBERTO da varie parti
Cura di S. LORENZO di Gorla Minore

o39) - Una pezza di brughiera detta in CASARAGOP. 8.--

* Coerenze :

TERZAGHI March. CARLO ETTORE
Fabbrica di S. CARLO

- Le brughiera restano libere per gli Uomini della Cura per
dote dei terreni.

- (o22)

..... PERTICATO della CURA di Gorla Magg.....

- Di tutto il terreno affittato sono pert. 204 e tav. 12
che pagano Segale e miglio ugualmente in ragione
di stara due ogni pertica, si che si scodono di
fitto semplice.....Segale moggia 25 st. 4 ½
e di.....Miglio moggia 25 st. 4 ½

- La primizia che si scode di miglio o d'altro
come melgone o panico per ogni fuoco
indistintamente o siano massari o siano
pigionanti ascende amoggia 11. st. - -

Conforme alle annatasi che sono tra tutte
tra segale, miglio, melgone e panico moggia 62- dt. 1 -

- Di FRUMENTO si esige tra fitto semplice, livello,
e che si raccoglie dal CHIOSO, che si fa lavorare
a mano arriverà un anno compreso l'altro a
.....moggia 5. dt. - -

Si avvertisca che rispetto alla PRIMIZIA tutte le Famiglie de
MONETA per antica usurpazione di quasi ducent'anni originata
dai Curati predecessore de MONETA, che per l'astinenza
trascurarono l'esazione di essa che si rende per questa
causa difficoltosissima ma anco quanto le altre famiglie,
che non pagano il staro di primizia, che pagano le altre
Famiglie, e da questo procede ancora, che pagandola tutti con
ripugnanza la danno così inferiore di qualità, e così verde,
che dopo d'aver fatto il calo resterà poco più che la metà
delle dette 11 moggia.

- (o23)

..... Raccolto.....
- La FOGLIA dei moroni sarà quasi sufficiente di mette oncie
SEi di semenza di bigatti, a mettere il più che di presente
si possa fare di seta, daranno per la parte del padrone (C)
20 poco più o meno.

- Il FIENO che si raccoglie dai Prati, che sono in pert. 40,..
compresa la costa avidata, dà Centenara n. 40.

- Il VINO quanto sia per la parte dominicale, a metter il
maggior raccolto, e la piu copiosa vendemmia, che io abbi
fatto sino undici anni che sono in questa Cura, compreso
anche il torchiato sono state Brente n. 30.--

- (o24)

.....Sommario di tutta la rendita del Ben. Par.le.....

- Segale di fitto moggia 25 st. 4½ a ?	Line 306. --
- Niglio idem Moggia 25 st. 4½ a ?	Line 286. --
- Formento moggia 9 a ?	line 22. 10
- Mistura Stara 30 a ?	line 33. 15
- Seta libbre 20 a Lire 8 la libbra	line 160. --
- Fieno Cent. 40 a s. 50	line 100. --
- Vino B.te 15 a lire 6 b.ta	line 90. --
- Dinari di fitto di acasa levate le 15 S.te Messe lire 15.-- e dedotte le riparazioni compreso lire SEI di livello del terr. in Cipporina	line 18. --
- Straordinari compreso un anno con l'altro di elemosina	line 175. --
- Le s. Messe di Domenica e solennità	line 300. --

£. i.381. 05

- Si devono dedurre le spese che sono gagliarde della scorta,
che si deve dare al Massaro.

- Questa è la rendita della Cura, il che si deve intendere
però che dadino bene per tutte le annate, perchè vi sono
stati degli anni, che non vi ho cavato neanche la metà per le
tempeste che sono famigliari in questo paese, et altre
maligne influenze.

- anno 1 7 0 5 il 26 gennaio

Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI - Curato di Gorla Maggiore.
Io Petrus PUSTERLA Notaio di Milano ecc. ecc. avallio
quanto scritto dal detto.

- (o25)

..... la CHIESA PARROCCHIALE

- La CHIESA Parrocchiale del Luogo di Gorla Maggiore, pieve
di Busto A. Diocesi di Milano, è formata da una sola navata
al Longo con sua soffitta d'assi dipinta : ee longa braccia
24 e 1/2 . Larga braccia 13, alta Braccia 13,3.
Per tal misura non resta compresa la balaustra e gradini
della Chiesa.

= La PORTA maggiore di essa ed altre due portine laterali
guardano l'occidente.

- L'ALTARE MAGGIORE, guarda l'oriente; è fatto in volto il
Choro dipinto nella parte superiore ; e largo b. 8., è lungo
br. 9 e 1/2, è alto br. 11.3 ed è chiuso con balaustra di
marmo.

- dai lati sinistro e destro, vi sono due QUADRI : uno
rappresenta l'Adorazione dei SS. MAGI, e l'altro la nascita
di CRISTO S.N.

- Dietro l'Altare vi sono due depositi delle Sante RELIQUIE
uno per la parte dell'Evangelio, e l'altro dalla parte della
Epistola, dalla qual parte ancora vi è una picciola Sacristia

qual serve per tenervi la cera, l'oglio, e altre cose.
 - Vi sono TRE CAPPELLE : due a Settenmtrione, e sono una dell'IMMACOLATA CONCEZIONE; e l'altra di Sant'ANTONIO da PADOVA. La terza : la cappella di S. MARGHERITA è a mezzo giorno e sono tutte in volto.

- La Cappella dell'IMMACOLATA CONCEZIONE è fatta di stucco etoro; ha tre nicchie : una nel mezzo dell'altare, con entro l'immagine di M.V. sedente con il figlio in braccio; l'altra ai fianchi con entro due Angeli, dei quali uno tiene la Croce in mano, e l'altro la colonna : è larga br. 6, altra br. 9,7 è chiusa con cancello di ferro.

- La cappella di S. ANTONIO da PADOVA ha la sua nicchia con dentro la statua del Santo, di dietro all'altare vi è un piccolo ripostiglio chiuso con due usci,, che sono a fianco del detto Altare, e disopra dei medesimi usci vi sono due depositi, in uno dei quali vi è una cassatta con la Sacra reliquia di San Teodoro Martire, e in quell'altro quella di s. Magno M. - Alta br.8, longa br. 4,6, larga br, 6 scarso E' chiusa da cancellidi pietra.

- o26)

- La cappella di santa MARGHERITA è alta br.10, longa br. 6, larga br, 6, è chiusa concancelli di legno.

Da questa parte, cioè da mezzogiorno vi sono due CONFENSIONALI

- Il PULPITO sopra il quale si va dalla casa Parrocchiale : vi è un vestiario grande, entro il quale vi è il Baldacchino di damasco cremesi con sua franza doppia di seta, e di oro e vi è lo STENDARDO fatto a ricamo di seta, et oro; da una parte fa vedere il SS.mo tinto di raggi con ai piedi l'immagine di s. Carlo, e quella di S. Antonio da Padova; dall'altra l'immagine di M.V. Assunta dagli Angeli, con ai piedi l'immagine di s. Rocco e s.ta Margarita.

- Dall'altra parte; cioè a settentrione vi è il FONTE BATTESIMALE altro br. 8, longo br.4,9, largo br. 2,9 ; in esso vedesi il QUADRO che rapresenta Cristo Battezzato da S. giovanni Battista nel Giordano, ed è chiuso con il suo uscio.

- Vi è l'ORGANO fabbricato l'anno 1699 dal sig. Gio Batta REINA di Como, allievo del sig. PRATA, parte con elemosina parte xoi denari della Chiesa, et è con otto piedi. Si fa suonare a spese della comunità.

- Vi è la SACRISTIA in volta, che serve per tenere la Biancheria e tutti gli altri paramenti : è alta br. 8,10, longa br. 8, Vicino alla sacrestia vi è un altro luogo di retro ove si prepara il celebrare la s. Messa e per dove si va all'Organo : in esso ancora vi è una cassa, in cui stanno la bussola della limosina che si raccolgono per il SS.mo e per i MORTI, e qui che si ripone il GRANO che viene dato alla Chiesa di carità. E' alto br. 5,6 longo br. 6, largo br.I, fatto in volta.

- Il Titolo della Chiesa è L'ASSUNZIONE DI M.V. in Cielo.

- Il CAMPANILE sopra in cuivi sono TRE CAMPANE a ruota in concerto, etr anco un OROLOGIO, che tutto si provvede a spese della Comunità e dalla casa Parrocchiale, per dove si entra in chiescioè dal mezzogiorno.

- L'ALTARE MAGGIORE è orivilegiato ogni lunedì di ciascuna settimana, e tutta l'ottava dei morti per i Confrateli del SS.MM, e per quelli dell'IMMACOLATA CONCEZIONE ogni mercoledì

et ottava dei morti per i Confratelli della DOTRINA
CRISTIANA.

21

-(627)

..... S. MESSE solenni o per legato.....

- * quelle di devozione segna + quelle di legato segnate F

-

- Gennaio 3

- Gennaio 4 - ad honorem dei ss. MAGI +

- Gennaio 5

- Febbraro 5 - ad honorem di s. Agata +

- Giugno 11 - ad honorem di s. Bernardo +

- ~~Giugno 13 - ad honorem S. Antonio da Padova +~~

- Luglio 5 - ad honorem di S.ta Margarita - F.

- Luglio 8 - da honorem S. Eurosia + con l'ufficio dei Morti

- Agosto 16 - ad honorem S. Rocco + con officio dei Morti

- Dicembre 8 - ad honorem Immacolata Concezione - F.

- Finalmente si canta la S.ta messa in tutte le solennità dell'anno : nel giorno della Purificazione, ed Assunzione di M.V. = titolo della Chiesa -, nel giorno di tutti i Santi, nel giorno della Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti, ogni prime e terza domenica del mese, et in quella delle Palme.

- (628)

.....Feste di DEVOZIONE o diCONSUEITUDINE.....

- Gennaio 3. 4. 5 - li SS. MAGI

- Gennaio 17 - Sant'ANTONIO

- Gennaio 20 - San sebastiano

- Gennaio 22 - San VINCENZO - Si espone la S. Reliquia

- Marzo - ogni VENERDI'

- Aprile 24 - San GIORGIO m.

- Aprile 25 - San MARCO Ev.

- Aprile 28 - ss. VITALEW e VALERIA - Festa del loro Oratorio, siinvita solo il sig. Curato di Solbiate ed al presente i Sacerdoti del luogo.

Con indulgenza, Messa e Vespero solenni

- Maggio 8 - San VITTORE m.

- Maggio 17 - Anniversario delle Benedizioni della Campagna

- Maggio 20 - San BERNARDINO da Siena s.c.

- Maggio 26 - San TEODORO - Si espone la s. Reliquia

- Maggio - Il primo ed ultimo VENERDI'

- Giugno 11 - San BARNABA

- Giugno 13 - Sant'ANTONIO da PADOVA s.c.

- Giugno 19 - ss. GERVASIO e PROTASIO mm.

- Luglio 2 - Visitazione di MARIA Vergine
- Luglio 8 - Sant' EUROSIA V.m.
- Agosto 4 - S. DOMENICO S.c.
- Agosto 16 - S. ROCCO
- Agosto 20 - S. BERNARDO Abate
- Agosto 29 - Decollazione di san GIOVANNI BATTISTA
- Ottobre 4 - San FRANCESCO C.
- Novembre 4 - San CARLO. - Si fa la Festa nel suo oratorio e si invitano i Curati di Solbiate, di s. Gaudenzio e di San Martino (Fagnano) oltre ai sacerdoti del luogo.
- Dicembre 8 - L'IMMACOLATA CONCEZIONE
- Dicembre 29 - San TOMMASO Cambr.
- Dicembre 30 - Sant'EUGENIO Vesc.

- (o29)

.....PROCESSIONI solite del POPOLO.....

- La sera del Giovedì Santo all'Oratorio campestre dei ss. Vitale e Valeria.
- 25 Aprile - le Litanie a mezza Campagna.
- 26/29 Aprile - Li tre giorni seguenti il 25 aprile dopo la Domenica dell'Assunzione le LITANIE

TRIDUARIE :

- 1^ Giorno : al Lazzaretto ed alla Cappelletta d. BARAGGIOLA
- 2^ Giorno : a s. Gaudenzio e a S. Maria della Selva in Fagnano.
- 3^ Giorno : Si va a S. Ambrogio ed alla Chiesa delle Monache di Cairate, si fa la stazione nell'Oratorio dei ss. Vitale e Valeria, e poi altra stazione in or.s. Carlo e finalmente in Parrocchiale.

- Mese maggio :
- Maggio 1 : Per la Dottrina Cristiana all'Orat. di S. Carlo
- Maggio 3 : Si va attorno ai Chiosi della Terra
- Maggio il secondo sabato del mese : A Santa Maria sopra il MONTE di Varese.
- Maggio 17 : All'Oratorio dei ss. Vitale e Valeria per gli anniversari della Benedizione della Campagna.
- Maggio 26 : Processione lunga, si circoncise tutto il Terr. di Gorla Maggiore.

= ----- Per causa dell'INDULGENZA : il di 27 aprile ll'Oratorio dei ss. Vitale e Valeria, ed al 3 di Novembre in quello dell'Oratorio di San Carlo.

- Mese di Novembre : il Giorno di tutti i Santi si va al Lazzaretto.
- Oltre le altre Procesioni generali arbitrarie nel tempo delle maggiori necessità e TRE PARTICOLARI che fanno gli Scholari dopo la Santa Pasqua.
- Nella domenica infra Ottava del Corpus DOMINI si fa la solenne Processione del VENERABILE nel solito circuito della terra con licenza del Tribunale Arcivescovile nella quale intervengono li sacerdoti del luogo, e s'invitano anco li Curati di Solbiate, di s. Gaudenzio, di S. Martino di Fagnano

Sopra un Campo del Corpus Domini, si cavano al presente da Giuseppe ALMASIO di livello Lire 6.8.6 e da mastro Matteo MONETA il fitto semplice di Lire 12.--

(con altra scrittura) : per mappa n. 601 - ALMASIA MARIA livelkiana dell'Assunta p. 3 sub. n.1 altre pert. 3.

* Personaggi citati :

ALMASIO		GIUSEPPE
MONETA	m.o	MATTEO
ALMASIO		MARIA

- (o30)

..... sacre RELIQUIE

- Sacre RELIQUIE che si conservano con Venerazione nella Chiesa Par. le di s. Maria Assunta ecc. ecc. donate dall'Ill.mo Rev.do Mons. d. CARLO TERZAGHI l'anno 1657 il 9 di agosto, come appare da istr. pubblico rogato da Luigi Antonio BUSSETTO notaio, e riconosciute dalla Curia. Arc. il 14 giugno 1657, come da istr. rogato dal sig. Tomaso BUZZO notaio annuario della Cancelleria, e sono :

- San PONTIANO
- San CESARIO
- San PELLEGRINO
- San MUZIO
- San SALVINO
- San CIRILLO

(aggiunto con altra scrittura) :

- Dal fu Ill.mo Sig. March. UBERTO TERZAGHI fu donata la reliquia della Santa CROCE autentica qual si conserva in una custodia d'argento entro un deposito di marmo, fatti a spese della Fabbrica della Chiesa di Gorla Maggiore.

* personaggi citati :

TERZAGHI	Mons.	CARLO	- donatore 1657
BUSSETTO		ANTONIO	- notaio
TERZAGHI	March.	UBERTO	- donatore a....
BUZZO	don	TOMMASO	- not. canc.

- (o31)

- Sante Reliquie che si conservano nella Ch. di Gorla Maggiore ecc. ecc. donate dal sig. Prete GIOVANNI MEDA - primo titolare dell'Immacolata Concezione, come appare dai pubblici documenti rogati dal Rev.do Antonio CERUTTO della Curia di Milano l'anno 1662 il 3 Luglio, E sono :

- San VITALE M.
- San VINCENZO M.
- San ARTHEWMIA M.
- San ERMETE M.
- Sant'ABBONDIO M.
- Santa FELICIUANA M.
- Santa LEOPARDA M.
- Santa FAUSTINA M.
- Santa CANDIDA M.
- Santa LOTERIA M.
- San FIORENZO M.
- San LUCIO M.

* Personaggi citati :

MEDA	Rev.	GIOVANNI	- 1° Capp. Imm.Concezione.
CERUTTO	Rev.	ANTONIO	- notaio curia 1662

- (o32)
- Sante Reliquie che si conservano nella Chiesa di Gorla Mugg, ecc. donate dalla signora CLAUDIA CASDTIGLIONI FRASCONA come appare da istr. del rev.do don ANTONIO SPINTIO not. coad. Curia l'anno 1691 il 17 novembre. E sono :
- San TEODORO M.
 - San MAGNO M.
 - Santa VITTORIA M.
- (con altra scrittura) :
- Dal curato rev. Antonio Maria FLORINDO furono donate le sottosegnate reliquie autentiche :
 - Reliquia del VELO della Beata Vergine Maria che si conserva in una Teca d'argento a spese della Fabbrica, legata entro un nobile gioiello inserito di smeraldi e rubini, e brilli donati dal detto Curato.
 - il PALIO di san GIUSEPPE donato all'Oratorio di san Giuseppe con che servi al medesimo Oratorio nel giorno della festa del Santo ed altre feste della terra che possono farsi straordinariamente e per il rimanente si custodirà presso le altre Reliquie della Chiesa P.le e servi per ornare l'Altare Maggiore della Parr.le essendo fatta la custodia a spese della Fabbrica.
 - delle Viscere di San CARLO BORROMEO
 - delle Ossa di san LAZZARO
 - delle Ossa di san SENATORE
 - delle Ossa di san LIBORIO - Quattro Arcivescovi di Milano, con idea di introdurli per ornanento in quattro busto d'argento mitrati.
- * Personaggi citati :
- | | |
|-------------------------|------------------------|
| CASTIGLIONI FRASCONI d. | CLAUDIA - donatrice |
| SPINTIO Rev. | ANTONIO - cancelliere |
| FLORINDO rev. | ANTONIO MARIA - Curato |
-

- (o33) segue 4a parte.

- arch039 - 11 Novembre 1993 - 4a parte.

----- G O R L A M A G G I O R E -----

- Archivio O. 35 - LIBRO DEI BENEFICI e delle CONSUETUDINI
della Parrocchiale di Gorla Maggiore..... 1704

- (033)

..... FITTI de GRANI che si riscuotono dagli

.....UOMINI della Scuola del SS. SACRAMENTO

.....che lavorano i terreni della stessa.....

- MONETA GIO BATTA d. il Corino -per fitto di

campoSegale moggia UNO st.--

.....Miglio moggia UNO st.--

- DILENA CARLO F.co d. il Bizozzer, per il fitto

del campo di 5 p.che il Il in stra

VACCHE', il 2^a vigna Bella

.....segale moggia UNO st. --

.....Miglio moggia UNO st. --

- GALLI Maddalena Vedova di Bernardo MONETA

Campo del Corbè. Segale mg. UNA st.3 q. 2

.....Miglio mg. UNA st.3 q. 2

Totale.....moggia 6 st. 7 q. -

- Vi è poi la limosina del grano che si raccoglie al tempo
del grano grosso e grano minuto, il quale ascende in tutto a
moggia 11.-- hora pil et hora meno, conforme le annate e quel
poco frumento, quando se ne fa.

- Vi è di più il grano che si raccoglie di ELEMOSINA in tutte
le domeniche dell'anno.

* Personaggi citati : vedi sopra

--(034)

.....Tutti li DENARI che si riscuotono.....

..... sopra i terreni della SCUOLA del.....

.....SS. SACRAMENTO.....

- DI LENA CARLO FRANCESCO d. Il Bizozzer

sopra la casa che abita£. 15.10.--

- GALLI MADDALENA vedova MONETA Bernardo

sopra la vigna.....£. 20.--.--

- GALLI CARLO ANTONIO d. il Sano

sopra il terreno della Pusterla.....£. 14.--.--

- MONETA Rev. CARLO

sopra il campello degli Ortj..... £. 14.10.--

- ALMASIO GIUSEPPE

sopra il campo Corpus Domini.....£. 6.08.00

- PRIMO - PAOLO - gli Eredi pagano come sopra (cancellato)

- MONETA m.o ANDREA

per il livello c.s. di fitto sempl. £. 6.08.06

- TERZAGHI March.UBERTO - per legato del sottosc.

- TERZAGHI Mons. +CARLO - Esposizione del

Venerabile..... £. 18.--.--

- MOZZONE Rev. STEFANO - paga per l'ortolo..... £. 3.--.--

- il suddeto paga per la manutenzione

convenuta delle Messe..... £. 18.--.--

- HOE' Rev. FRANCESCO . Titolare (Imm.Conc)

paga per il convenuto della S.Messe £. 9.--.--

- Vi sono poi li dinari della BUSSOLA delle terze domeniche e quelli della cassetta affissa al muro vicino alla VCapp. dell'Immacolata che serve per mette il dinaro, che se ne va causa delle oblazioni che si fanno alla Chiesa.
- In dopo vi è la SETA che si fa ogni anno, che con la parte di quella elemosina ascenderà a circa Libbre (?) 25 hor più hor meno conforme le annate. E' compresa però in tal somma la parte colonica quanto alla seta delle porte.
- Di più ogni anno il dinaro, che ammonta agli Officii che sogliono farsi dalla comunità e secondo lo STILE ANTICO che lascia alla Chiesa a titolo della cera, che si consume in detti officii sarà la somma di Lire VENTI più o meno conforme la limosina che si consuma in dette occasioni.

Ultimamente il Priore della Scuola avendo levato un Capitale di Lire MILLESEI, s. 13. d. 8, che aveva nelle mani FRANCESCO MONETA, questo capitale e con altre Lire 143, s. 6 e d. 4, levati dalla cassa per cui si ripagano i denari della Chiesa hanno comperato un CENSO di Lire 8.-- all'anno fondato sopra una Vigna detta la Cepporina di pertiche 19.-- con cui si fa menzione al foglio n. 14 e questo (porta un introito di Lire 46.-- che porta l'entrata totale a.....Lire 203.07.-- (Con altra calligrafia) ;

* Il capitale di Lire 1006.13.8 è dei capitali della eredit di Prete FRANCESCO MONETA che lasciò alla Scuola del SS. Sacramento.

* personaggi citati (escluso quelli debitori)
 MONETA Rev. + FRANCESCO - Legato alla Scuola 1637

- (o35)
LEGATI che si adempione in PARROCCHIA.....
 = Messe,

o1) - CROCE FRANCESCO BERNARDINO a. 1633 -----
 Una s.ta Messa quotidiana da lui lasciata con sitr. di Maurizio Finale del mese di agosto 1633. Il rev. MOZZONE d. STEFANO di presente provvede a questo beneficio con surroghe del Rev. CARLO ANTONIO MONETA.

- CROCE FRANCESCO BERNARDINO - test. 1633
- MOZZONE Rev. STEFANO - Cappellano
- MONETA Rev. CARLO ANTONIO - supplente

o2) - CROCE Rev. DIAMANTE - IMMACOLATA CONCEZ. a. 1630-----
 Quattro s. Messe settimanali compresa la festiva alla Cappella dell'IMMACOLATA - Testamento 23 Luglio 1630 rogato dal dott. Ottaviano Pusterla di Lonate Cepino - Il titolare che celebra è Il rev. Francesc de HOE'
 = de HOE' Rev. FRANCESCO - cappellano,
 = CROCE Rev. DIAMANTE - testataio 1630
 = PUSTERLA dott. OTTAVIANO - notaio

o3) - CROCE Rev. DIAMANTE = IMMACOLATA CONCEZIONE a. 1630-----
 Una S.ta Messa da cantarsi al giorno dell'Immacolata Conc. con l'intervento di SETTE sacerdoti compreso il titolare

dando al curato soldi 35, ai sacerdoti che celebrano s. 20, e a quelli che non celebrano soldi 15, al Chierico soldi 5,
- Rogito 23 Luglio 1633 Ottaviano Pusterla.
- CROCE Rev. DIAMANTE - testatore 1630

27

o4) - Cappella Santa MARGARITA - Famiglia TERZAGHI-----
Due Sante Messe la settimana da celebrarsi alla Cappella di s.ta Margarita - di Juspatronato della Famiglia TERZAGHI
- Paga la comunità di Gorla Maggiore un annuo CENSO di lire CENTO (100.--)
- TERZAGHI Famiglia

o5) - Cappella di Santa MARGARITA - d. CARLO TERZAGHI -----
~~Una S.ta messa da cantarsi nel giorno di S.ta Margarita il 5 luglio sua festa lasciada da don CARLO TERZAGHI, si pagano dal Marchese UBERTO TERZAGHI lire 10.--~~
- TERZAGHI don + CARLO - testatore
- TERZAGHI March. UBERTO -Jus

o6) - Legato fratelli TURCONI - Rocco - G.Batta e Pietro Ant.
Fondato sopra una casetta sita allo stallazzo del Bischo per istr. del sig. Luigi OSSOLA del 1666 21 dicembre e 1667 3 febbraio. La casa è affittata ai massari della Cura e i Curati sono obbligati a celebrare le 15 s.te Messe.
- TURCONI ROCCO - testatario 1666
- TURCONI GIO BATTA - Testatario 1667
- TURCONI PIETRO ANTONIO - Testatario 1666.
- OSSOLA Rev. LUIGI - Capp.no di Fagnano 01.1666

o7) - Legato LUCREZIA MONETA -----
Legato ad una S.,ta messa del ss. Rosario da celebrarsi ogni anno all'Altare della Concezione come da frutti di scudi 25 lasciati dalla suddetta, che furono impiegate sopra una pezza di terra di pert. TRE detto il campo dell'ERA con patto di grazia per 5 anni fatto da Francesco CARTABIA e con obbligo del medesimo CARTABIA del 5 % per istrumento rogato da Ottaviano PUSTERLA di Lonate Ceppino l'anno 1619 (e non 1629 come in altri documenti) il 25 febbraio.
- Ultimamente si sono impiegati scudi 25 il 21 agosto del 1629 sopra una vigna di 4 pert. detta la Vigna della Brugherazza anch'essa con patto di grazia per anni nove da CRISTOFORO ALMASIO obbligatosi a pagare al Curato per la detta terra L. 9.-- ogni anno, si che il il pezzo di terra che si affitta al presente insieme con tutti gli altri terreni della Cura;
- La s.ta Messa si celebra dall'attuale Curato ad ratam dei frutti, sebbene non consti che questa s. Messa sia stata in precedenza celebrata, ma della causa di questo non abbiamo cognizione.

* Citati :
= MONETA LUCREZIA - testatrice 1619
= PUSTERLA dott. OTTAVIANO - notaio 1619
- CARTABIA FRANCESCO - obbligazione 1619
- ALMASIO CRISTOFORO - obbligazione 1629

* aggiunta :
- Del suddetto legato delle 2 messe da celebrarsi ogni settimana all'altare di S.ta Margarita e del legato della Messa solenne nel giorno della Sata. ogni anno come anche

quelle della Benedizione del Venerabile insieme le Feste prescritte consta dal test, di don CARLO TERZAGO del 21 Maggio 1667 rogito Carlo CAVENAGO.

- CAVENAGO dott. CARLO - notaio 1667
TERZAGHI Mons. CARLO (Gio Giacomo) - testatore.

- (036) -

.....LEGFATI da cel in Orat. S. CARLO.....
o1) - Un legato di s.te Messe 5 la settimana da celebrarsi in detto Oratorio ogni domenica, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato un perpetuo per lascito ddel Rev. Gaspare VARADEO di Gorla Maggiore, Parroco di Intimiano (P. di Cantù) per istr. Sig. Gio Batta SOLA di Cantù del 10 gennaio 1634.

- La comunità si è obbligata a tenere sgombri i terreni di questo Beneficio dagli alloggiamenti militari, con patto che il Titolare pro tempore celebrin Aurora per istr. rogato al sig. Ercole PUSTERLA di Lonate Ceppino il 19 aprile 1634.

- L'elezione del cappellano è riservata al Prevosto di San Sepolcro degli Obltai di Milano, ed al Prevosto di Busto Arsizio.

- PUSTERLA dott. ERCOLE - notaio Lonate a.1634
- SOLA dott. Gio Batta di Cantù - not.1634
- VARADEO Rev. GASPARE - Parr. Intimiano a.1634

o2) - Un legato di DUE S.te Messe alla settimana lasciate da GIO BATTA MONETA d. il Romano, con carico di aggregarle alle suddette sante Messe 5, che formerebbero la S. Messa quotidiana per istr. Rogato dal sig. Ercole PUSTERLA nel 1649 il 6 Luglio, fondato sopra una Casa sita in Gorla Magg. nello stallo del TRONCONI con un giardino. Queste sue S.Messe furono assegnate per Vitalizio in suppl.to della Messa quotidiana al Rev.do Prete ANTONIO MARIA MONETA per istr. rogato dal sig. G.ppe GATTONE GALLARATI il 26 agosto 1692.

- MONETA rev. GIO BATTA detto il Romano test. 1649
- PUSTERLA dott. ERCOLE - notaio
- MONETA rev. ANTONIO MARIA - Cappellano
- TRONCONI fratelli - propr. Stallo
- GATTONI GALLARATI GIUSEPPE - notaio 1692

o3) - Un legato di una messa in perpetuo lasciata dal sig. Francesco BERNARDINO CROCE sopra una campo di sei pert.di terr. di Gorla magg. chiamato la Novella per istr. rogato dal Rev. Prete PIETRO ANTONIO GALLO, fu curato di Intimiano e successore del rev. d. Gaspare VARADEO il 5 ottobre 1626.

- CROCE F.CO BERN.NO
- GALLO Rev. PIETRO ANTONIO - Curato di Intimiano e Cappellano in Gorla a.1626
- VARADEO Rev. GASPARE - idem 1634

o4) - Un legato di 12 s. Messe in perpetuo lasciate da TOMMASO ALMASIO detto il Bischò su di una casetta di due luoghi in terra e l'altro superiore, cassina, corte, sito con Stallazzo dé Bischò per istr. rogato dal sig. Gio Batta PUSTERLA del luogo di Cairate il 31 dicembre 1613.

- Il 27 gennaio 1718 dal molto rev. curato di SOLBIATE, da quelli di san Gaudenzio e di san Martino di Fagnano fu

dichiarato che GIUSEPPE ALMASIO successo nel doeminio di detta casetta, in onere a Fagnano fu dichiarato che il detto debba far celebrare ogni anno SEI s. messe come così ha promesso di fare a Don Carlo F.co FERIOLI.

- ALMASIO TOMMASO - fondatore a. 1613
 - PUSTERLA dott. GIO BATA - notaiodi Cairate - 1613
 - ALMASIO GIUSEPPE di Fagnano Olona
 - FERIOLI CARLO F.CO - curato 1718.
 - Curati di SOLBIATE e di FAGNANO. 1718.

o5) - un'altro legato del rev. Prete FRANCESCO MONETA come nel suo contrastato testamento rogato dal Prete GIACOMO CROCE si impiegasse quando non le avesse impiegato lui ricevute lire DUE mila imp.li da avere dal sig. Gaspare POMPONIO

PISSINA del luogo di Buscate, con carico ai Curati di Gorla Magg. di celebrare tante Messe ad ratam dei frutti di tale impiego in ragione di soldi 4 per ogni s.ta Messa, e non volendole celebrare i sigg. Curati di Gorla maggiore, si dia libertà di farli celebrare dal Sig. Curato di PROSPIANO : ma il capitale bisogna farlo, ciò che non è stato possibile perchè il denaro non è stato esatto e pare che sia stato usato per la S. Messa di Buscate.

- Dopo la morte del Prete FRANCESCO MONETA tutore del detto sig. PISSINA si sono fatti li conti dell'amministrazione per la parte di debito di L. 2.000.— dello stesso come risulta da istr. del 4 Febbraio 1628 delli protonotari Sig. MARTIGNONI e Gio BATA CANE.

- MONETA Rev. FRANCESCO - testatore
 - PISSINA GASPARE - tutelato e minore
 - MARTIGNONI - protootaro 1628
 - CANE GIO BATA - idem
 - PISSINA - tutelato
 - Curato di PROSPIANO

- (o37)

.....INDULGENZE e PRIVILEGI.....

- Indulgenze e privilegi concessi alla Confraternita del ss. Sacramento eretta nella P.le di Gorla Maggiore aggregata alla Veneranda Arciconfraternita del ss. Sacramento nella Chiesa di s. MARIA alla MINERVA nella città di Roma come dalla Bolla speciale riconosciuta ed approvata dalla Curia Arc. di Milano il 30 aprile 1681.

- PRIVILEGIO concesso alla sudd.a Confraternita del ss.mo SACR.TO all'Altare maggiore ogni lunedì, ed ottava dei morti riconosciuta l'anno 1706 il 18 di Maggio.

- PRIVILEGIO concesso ad Supterminum alla Confraternita della DOTTRINA CRISTIANA all'Altare dell'Immacolata Concezione di M.V. per ogni mercoledì, ed ottava dei Morti riconosciuto ed approvato come sopra il 18 maggio 1706.

- INDULGENZA PLENARIA concessa ad supterminun nel giorno della Festa dell'ASSUNZIONE di M.V. riconosciuta ed approvata alla stessa data.

- (o38)

- Io Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI ho sempre amministrato a

tutti li Sacerdoti esteri e nostri il VINO mio per la celebrazione delle S.te Messe per mia pura cortesia, e non altrimenti, non avendo li sigg. Curati di Gorla Maggiore queata obbligazione in modo alcuno, con che li miei successori saranno in liberta di far in questo, come li vorra di comodo.

- (o39)

..... NOTA CAPITOLI
che si fanno nella Pieve di Busto alli quali vi puo intervenire se vuole il Curato di Gorla Maggiore :

gennaio 7 - Solbiate con S. Messa
gennaio 18 - Olgiate senza s. Messa

febbraio 21 - Castellanza - senza s. Messa

aprile 1 - Bergoro senza s. Messa

giugno 25 - bergoro senza s. Messa
giugno 26 - Olgiate con s. Messa
giugno 28 - Olgiate senza s. Messa

luglio 19 - Gorla Minore senza s. Messa
luglio 21 - Olgiate s. s. Messa
luglio 27 - Gorla Minore con s. Messa

Agosto 2 - Olgiate senza s. Messa
Agosto 4 - Gorla Minore senza s. Messa
Agosto 23 - Solbiate senza s. messa
Agosto 25 - Olgiate senza s. Messa

Settembre 6 - Gorla Minore senza s. Messa
Settembre 16 - Bergoro - senza s. Messe
Settembre 19 - Gorla Minore con S. Messe

Ottobre 30 = Solbiate - senza s. Messa

Novembre 12 - Bergoro - senza s. Messa
Novembre 24 - Castellanza senza s. Messa

Dicembre 1 - Solbiate con s. Messa
Dicembre 5 - Solbiate senza s. Messe

oooooooooooooooooooooooooooo
..... COMPORTAMENTO per CELEBRAZIONI).....

- Il Curato mette la CERA per la s. Messa che si canta ogni anno all'Immacolata ed il titolare corrisponde con la limosina di soldi 30.

= per i FUNERALI di n. Sacerdoti si pagano al Curato s. 8 e vi mette del suo n. 10 candele. L'elemosina dei sacerdoti e a carico dei Defunti che corrispondono soldi 15 cadauno

- Con un funerale con settimo di sei sacerdoti si pagano al curato (?) 10 oppure (?) 5 come si puo e dette ci mette la testa la loro elemosina ai sacerdoti.

= Dopo l'accrescimento dell'elemosina ai Sacerdoti per i funerali della Confraternita si regolano allo stesso modo anche i funerali con settimo di particolari.
 - Si pagano al tesoriere della Confraternita al Parroco L. 33.10 Il Parroco paga a ciascuna sacerdote soldi 55 fornisce tutta la cera a riserva di quella dell'altare che viene fornita dai confratelli.
 - Quando i funerali con settimo si fanno nella Chiesa P.le si paga per ciascun sacerdote s. 50

- Dopo chiusi i Sepolcri, facendovi tutti i funerali nella Chiesa Parr.le; quelli con Settimo si regolano allo stesso modo delle confraternite.

- Il Parroco riceve L. 33.10 fornisce tutta la cera e paga per ciascun sacerdote s. 50 Il resto è a carico dei dolenti, dovendo andare ai MULINI, od alla Cassina si accresceranno di soldi 5 ai sacerdoti, s. 10 al Parroco quindi invece di L. 33.10 riceverà il Parroco dai dolenti £. 35.05 per il maggior consumo di cera.

- Per il MATRIMONIO in paese si deve dare il FAZZOLETTO di lire 1.10 - fuori paese £. 3.--

- Ai corpetti di un PARTO di paga si mettono Due candele, alla BENEDIZIONE DOPO IL Io parto danno £. 1.10 i corpetti di DUE SACERDOTI si mettono quattro candele e si saranno (?) 6 (?)

 - (o40)

.....REGOLE PER PARROCI SUCC.ri.....

- per la S. messa che cantano ogni anno in onore dei ss. Re Magi, di s. barnaba, di s. Antonio da padova, di S. Eurosia si pagano al Curato, in tutto..... £. 14.10

= per la Festa di San ROCCO si paga come sopra ma si dà al curato le spese per la refezione dei sacerdoti.....£. 32.10

- Per il Viaggio che fa il Popolo ogni anno al Sacro Monte sopra Varese la comunità paga£. 7.--

= per l'Anniversario delle Benedizione della Campagna però se la comunità corra che si continui anche dopo 7 anni si paga al Curato.....£. 6.--

- per la Festa dei ss. VITALE e VALERIA che si fa in Oratorio il curato riceve dal Fittabile della sacrestia di s. Ambrogio£. 6.--

= Per la festa di san CARLO nel suo Oratorio si pagano dai Deputati.....£. 3.--

- Per la processione del CORPUS DOMINI che si fa ogni domenica infra Octavum con licenza del Trib.Arc. si pagano al Curato dal Priore della Scuola del SS.mo..... £. 6.--

- Per la festa di S.ta MARGARITA che si fa alla cappella il 5 luglio per legato si pagano dall'Ill.mo Sig. marchese UBERTO TERZAGHI per mercede del curato, e degli altri sacerdoti, che

